

un esame di idoneità o per lo meno un corso acceleratissimo per i militari in congedo illimitato di 1ª e 2ª categoria forniti di laurea che aspirano al grado di sottotenente di complemento; non sembrando all'interrogante logico e giusto che giovani i quali, per cause indipendenti dalla loro volontà, furono congedati come semplici soldati, ma che certamente per la loro istruzione rappresentano un ottimo elemento, non possono conseguire il grado di ufficiale ».

RISPOSTA. — « Le disposizioni legislative che regolano la nomina a sottotenente di complemento ed alle quali, come è ovvio, il Ministero non ha facoltà di poter derogare, consentono di conferire la nomina suddetta senza esami e facendo astrazione dal grado di cui l'aspirante è provvisto solo pei servizi esclusivamente tecnici (medici, veterinari, ingegneri ecc.). Tutti gli altri aspiranti, qualunque sia la loro provenienza ed il titolo di cultura di cui sono provvisti, debbono sottoporsi al prescritto esame di idoneità e soddisfare ad altri requisiti tra i quali, essenziale, quello di rivestire il grado di sottufficiale.

« Il decreto del 20 settembre 1914, numero 1027, da convertirsi in legge e le cui disposizioni tra breve cesseranno di avere efficacia, consentì temporaneamente ed in considerazione del momento eccezionale, di far concorrere a tale nomina anche coloro che, soddisfacendo a tutte le altre condizioni, ma non quella di rivestire il grado di sottufficiale, fossero però almeno caporali o caporali maggiori dichiarati idonei a sergente.

« È superfluo aggiungere che, dato il carattere tassativo della disposizione eccezionale suddetta, non riesce in alcun modo possibile di estenderla nel senso accennato dall'onorevole interrogante

« Ciò premesso, giova poi tener presente che il Ministero, appunto per dar modo a coloro che, per non essere graduati non si trovavano nelle condizioni volute dalle disposizioni legislative, ha istituito speciali corsi di istruzione accelerati per allievi ufficiali di complemento, iniziati il 1° ottobre 1914 ed il 1° gennaio 1915, frequentando i quali in breve tempo si poteva conseguire la nomina a sottotenente di complemento, e che erano aperti a tutti coloro che erano in possesso dei voluti titoli. Anzi, per avvantaggiare anche più i militari che appartengono alla 2ª categoria, si dispose al-

trèsi che potessero conseguirvi l'ammissione, senza obbligarli — come avveniva in passato — a passare in 1ª categoria.

« Molti furono i volonterosi che si valsero delle facilitazioni suddette, mentre, come è facile intendere, non sarebbe opportuno, nè possibile istituire attualmente nuovi corsi del genere, a così breve distanza di quelli iniziati di recente.

« Il ministro

« V. ZUPELLI ».

Bevione. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Sulle cause che hanno fatto ritardare il compimento dell'abbassamento del Pian del Ferro nella città di Torino, e sugli affidamenti ch'egli intenda dare perchè l'importante opera, che, secondo i patti contrattuali intercorsi tra la Amministrazione dello Stato e la città di Torino, già dovrebbe essere compiuta, non sia oltre ritardata; sulle cause del ritardo dell'inizio della costruzione del tronco Genova-Campomorone della direttissima Genova-Valle del Po, e sull'abbandono delle opere per la navigazione interna interessanti la città di Torino, da lungo tempo assicurate e ancor sempre da realizzarsi ».

RISPOSTA. — « In ordine alla prima parte della presente interrogazione, riguardo ai lavori che interessano Torino, non posso che richiamarmi a quanto ebbi a rispondere ad altra interrogazione dello stesso onorevole Bevione in data 23 febbraio scorso.

« In ordine alla seconda parte debbo osservare che il tracciato del tratto Rivarolo-Genova, della direttissima Genova-Arquata, non è stato ancora definitivamente determinato, essendo in corso di studio una variante per l'accesso a Genova. Non sarebbe pertanto possibile provvedere per ora all'appalto del tronco Genova-Campomorone.

« In pendenza dell'ultimazione dei tronchi Ronco-Arquata e Tortona-Arquata — che si prevede, per il primo, nel corrente semestre, e, per il secondo, nel futuro semestre del 1916 — la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha quasi condotto a termine lo studio del progetto esecutivo del tratto Rivarolo-Bolzaneto-Bratte, che fa parte essenziale del progetto della direttissima e che sarà di grande utilità sia per la costruzione degli ulteriori tronchi della direttissima Genova-Tortona, sia per il miglioramento dell'esercizio dell'attuale linea, specialmente quando esso potrà essere spinto fino al bivio Riccò e congiunto alla vecchia linea dei Giovi.